

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 113 LEGISLATURA N. X

delibera
268

DE/PR/PSS 0 NC	Oggetto: Attuazione D.A. n. 132/2004 - Progetto "Servizi di Sollievo" in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Criteri per l'assegnazione delle risorse per le annualità 2017 - 2018
Prot. Segr. 291	

Lunedì 27 marzo 2017, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI
- ANNA CASINI
- LORETTA BRAVI
- MORENO PIERONI
- ANGELO SCIAPICHETTI

Presidente
Vicepresidente
Assessore
Assessore
Assessore

Sono assenti:

- MANUELA BORA
- FABRIZIO CESETTI

Assessore
Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

II _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: “Attuazione D.A. n. 132/2004 - Progetto “Servizi di Sollievo” in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Criteri per l’assegnazione delle risorse per le annualità 2017 - 2018”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, d’intesa con il Servizio Sanità, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all’articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

a) di approvare i criteri per l’assegnazione delle risorse per le annualità 2017 - 2018 relative al progetto “Servizi di Sollievo” in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie, così come riportati nell’allegato “A” che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

R
2/3



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

b) di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento pari complessivamente ad € 2.300.000,00 fa carico al bilancio di previsione 2017/2019 nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 148 del 24.02.2017, come segue:

- annualità 2017 importo € 1.100.000,00 capitolo 2130110245;
- annualità 2018 importo € 1.200.000,00 capitolo 2130110313;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Deborah Giraldi*)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Luca Ceriscioli*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- DGR n. 2966/2001 - "Art. 58 L.R. 7.5.2001 n. 11 - Individuazione degli interventi per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie- Criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse".
- D.A. n. 132/2004 - "Progetto obiettivo tutela della salute mentale 2004/2006".
- D.A. n. 38/2011 - "Piano Socio-Sanitario Regionale 2012/2014".
- L.R. 3 aprile 2015, n. 13 - "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province".
- Titolo II del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- DGR n. 148 del 24/02/17: "Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Attuazione D.A. n. 132/2004 - Progetto "Servizi di Sollievo" in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Criteri per l'assegnazione delle risorse per le annualità 2017 - 2018".

R
13



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

Con la deliberazione n. 2966 dell'11.12.2001 la Giunta Regionale dava avvio ad un progetto sperimentale denominato "Servizi di Sollievo" rivolto a persone con problemi di salute mentale e alle loro famiglie, che veniva poi regolamentato con Deliberazione Amministrativa n. 132/2004.

Superata la fase di sperimentazione, visti i benefici prodotti agli utenti e alle loro famiglie, la Giunta Regionale, con successive deliberazioni annuali, disponeva la prosecuzione del progetto.

I "Servizi di Sollievo" mettono in atto la programmazione sanitaria regionale degli ultimi anni che, fra i vari obiettivi, mira a spostare l'asse dell'intervento dalla componente sanitaria a quella di un intervento capace di mobilitare risorse pubbliche, private, del terzo settore, del volontariato, ecc..., verso una reale integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali.

La Regione Marche, con i "Servizi di Sollievo", ha quindi dato avvio ad un percorso integrato, dove il sociale, titolare della progettazione, in accordo con la sanità, assicura nuovi interventi per un sostegno alle famiglie dei soggetti con problematiche psichiatriche.

Gli interventi e i servizi messi in atto in questi anni in maniera capillare nei territori hanno fornito agli utenti e alle loro famiglie risposte adeguate e soddisfacenti che si sono consolidate ed ampliate e da cui non è possibile prescindere per assicurare la completezza delle risposte assistenziali necessarie ai malati mentali e alle loro famiglie.

Attualmente, il "Piano Socio-Sanitario Regionale 2012/2014" approvato con Deliberazione Amministrativa n. 38 del 20.12.2011, prevede all'interno dell'Area salute mentale lo sviluppo dell'intervento "Servizi di Sollievo", con il chiaro obiettivo di far assumere a tale progettualità la connotazione di intervento consolidato.

Sino al 2015 la progettazione e l'attuazione dei progetti è stata affidata alle Province, le quali hanno svolto un ruolo fondamentale di raccordo e di concertazione. In virtù dell'attuazione della L.R. 3 aprile 2015, n. 13 - "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province", a partire da 2016 la progettazione e l'attuazione dei progetti è stata affidata agli Ambiti Territoriali Sociali, raggruppati su base provinciale.

Per gli anni 2017 e 2018 si ritiene opportuno proseguire con la gestione a livello di Ambito Territoriale Sociale.

Riguardo, invece, il riparto del finanziamento vengono mantenuti i parametri oggettivi già applicati negli anni precedenti, come la popolazione servita ed il territorio di competenza. Detti criteri vengono confermati e definiti al punto 6 dell'Allegato "A" della presente deliberazione.

I progetti dovranno essere redatti e rendicontati secondo i tempi e le modalità indicate con successivo decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le risorse economiche per l'attivazione dei progetti "Servizi di Sollievo" sono costituite da una quota regionale che ammonta complessivamente per il biennio 2017-2018 ad € 2.300.000,00 di cui € 1.100.000,00 per l'annualità 2017 ed € 1.200.000,00 per l'annualità 2018, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento a carico dei soggetti coinvolti nel progetto e firmatari dei Protocolli d'intesa, complessivamente di importo pari almeno alla quota regionale stanziata per ciascuna annualità.

Il contributo regionale riguarderà per l'annualità 2017 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2017, mentre per l'annualità 2018 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2018.

Le suddette risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto ed afferiscono al bilancio di previsione 2017/2019 nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 148 del 24.02.2017, come segue:

- annualità 2017 importo € 1.100.000,00 capitolo 2130110245
- annualità 2018 importo € 1.200.000,00 capitolo 2130110313.

Con riferimento capitolo di spesa n. 2130110313 si fa presente che l'autorizzazione del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio circa l'utilizzo dei fondi a carico del suddetto capitolo per l'importo di € 1.200.000,00 è già stata data con la dgr di richiesta parere.

Inoltre, trattasi di risorse inerenti il Fondo Sanitario Indistinto per le quali si applica la regola del Titolo II del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Tale finanziamento verrà trasferito in via anticipata ai cinque comuni capofila ATS di area provinciale, con funzioni di coordinamento, per la realizzazione dei progetti in questione con riserva di verifica di utilizzo in sede di rendicontazione.

Sui contenuti della presente proposta di deliberazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 3, della L.R. 4/2007, il Consiglio delle Autonomie Locali, in data 20 marzo 2017, ha espresso parere favorevole.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

Pertanto, si propone l'adozione del presente atto.

Il Responsabile del procedimento

(Maria Laura Bernacchia)
Maria Laura Bernacchia

A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma complessiva di € 2.300.000,00 con riferimento alla disponibilità già attestata con DGR n. 148 del 24.02.2017 a carico del bilancio di previsione 2017/2019, come segue:

- annualità 2017 importo € 1.100.000,00 capitolo 2130110245;
- annualità 2018 importo € 1.200.000,00 capitolo 2130110313.

21/03/2017

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA I
(Simonetta Raccampo)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)

La presente deliberazione si compone di n. 11 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)

129



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato "A"

PROGETTO "SERVIZI DI SOLLIEVO" IN FAVORE DI PERSONE CON PROBLEMI DI SALUTE MENTALE E DELLE LORO FAMIGLIE - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER LE ANNUALITÀ 2017 - 2018".

1- Premessa

La Regione Marche, ispirandosi ai principi della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità e della "Carta dei diritti della famiglia", con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2966 del 11.12.2001 ha dato avvio al progetto denominato "Servizi di Sollievo" rivolto a persone con problemi di salute mentale e alle loro famiglie. Tale progettualità veniva, successivamente, regolamentata dalla Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 132/2004 relativa al "Progetto obiettivo tutela della salute mentale 2004/2006".

Attraverso questo intervento viene data attuazione alla programmazione sanitaria regionale volta ad una reale integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, ovvero si è dato avvio ad un percorso integrato dove il sociale, titolare della progettazione, in accordo con la sanità, assicura nuovi interventi per soggetti con problematiche psichiatriche, fornendo contestualmente un sostegno alle famiglie.

Nel corso degli anni successivi, superata la fase di sperimentazione e visti i benefici arrecati agli utenti e alle loro famiglie, la Giunta Regionale con proprie deliberazioni annuali ha disposto la prosecuzione di tale progetto.

Attualmente, il "Piano Socio-Sanitario Regionale 2012/2014" approvato con Deliberazione Amministrativa n. 38 del 20.12.2011, prevede all'interno dell'Area salute mentale lo sviluppo dell'intervento "Servizi di Sollievo", con il chiaro obiettivo di far assumere a tale progettualità la connotazione di intervento consolidato.

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, assicurare per le annualità 2017-2018 continuità agli interventi ed ai servizi finora messi in atto, così da fornire agli utenti e alle loro famiglie risposte sempre più adeguate e soddisfacenti.

2- Finalità

I "Servizi di Sollievo", che si caratterizzano come servizi rivolti direttamente alle famiglie che hanno nel proprio nucleo persone con problemi di salute mentale, operano a livello preventivo per arrestare l'ampliarsi della cronicità, costruendo un sistema sociale territoriale di "accoglienza" e "presa in carico", così da alleviare la solitudine delle famiglie.

Il progetto, pertanto, deve prevedere la costruzione di una rete di interventi sociali e socio-sanitari "intorno ed insieme" alla famiglia, attraverso la creazione di una "rete di diverse tipologie di servizi" territoriali.

Gli interventi socio-sanitari, che in alcuni casi prevedono anche l'allontanamento temporaneo della persona con problemi di salute mentale dalla propria famiglia, debbono essere integrati con "percorsi assistenziali" che portino al miglioramento complessivo dell'autonomia personale e familiare.

[Handwritten signature]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tale servizio deve essere inquadrato nel novero dei servizi per la famiglia e deve avere le caratteristiche di "servizio territoriale sociale" che conta su una serie di collegamenti con servizi sociali, sanitari, lavorativi, ricreativi e di socializzazione, culturali, ecc.

3- Soggetti attuatori

I "Servizi di sollievo", infatti, prevedono il coinvolgimento dei seguenti soggetti, a cui sono attribuite specifiche funzioni:

a) ATS, Comuni e Unioni Montane

- promozione sul territorio di tale progettualità;
- coordinamento e realizzazione delle attività proprie del progetto.

b) DSM

- predisposizione dei piani terapeutico-riabilitativi individuali da realizzare anche in modalità gruppal e/o assembleare, secondo quanto disposto dalla D.A. n.132/2004;
- verifica dell'andamento della progettualità come ricaduta sul benessere psico-fisico dell'utente.

c) famiglie, associazioni dei familiari o gruppi di famiglie

- ricognizione dei bisogni;
- istituzione di "gruppi di auto-mutuo aiuto";
- partecipazione alle attività previste dall'intervento nonché organizzazione e gestione di alcune attività.

Altri attori che possono essere coinvolti sono:

a) cooperative sociali di tipo B e aziende private per l'attivazione di tirocini formativi o tirocini di inclusione sociale in collaborazione con i Centri per l'Impiego di cui alla L. n. 68/99, finalizzati anche all'inserimento sociale;

b) organizzazioni di turismo sociale per vacanze o uscite nel territorio, in collaborazione anche con le associazioni di volontariato;

c) centri sociali, cooperative sociali di tipo A per attività ricreative e di laboratorio;

d) associazioni del territorio quali ad esempio **associazioni di promozione sociale, di volontariato, sportive, teatrali** ecc. per attività ricreative e di laboratorio.

4- Elaborazione e gestione dei progetti

Per le annualità 2017 e 2018 si ritiene opportuno proseguire l'esperienza positiva dello scorso anno affidando tale progettualità agli Ambiti Territoriali Sociali, raggruppati su base provinciale.

I progetti "Servizi di Sollievo" vengono elaborati e gestiti dagli ATS, singolarmente o in forma associata, di concerto con il DSM competente a livello di Area Vasta favorendo la collaborazione di tutte le realtà territoriali.

Questo comporta, necessariamente, una condivisione e una programmazione tra più Ambiti Territoriali Sociali e costituisce un modello ottimale per realizzare interventi omogenei e per valorizzare al massimo le risorse presenti.

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I cinque ATS capofila di area provinciale, con funzioni di coordinamento, sono individuati dal tavolo regionale dei coordinatori di Ambito Territoriale Sociale.

L'ATS che funge da coordinamento svolge i seguenti compiti:

- organizza tavoli di concertazione per la definizione dei progetti e del relativo piano economico di riparto, coerente con l'assegnazione regionale;
- raccoglie ed invia i progetti alla Regione Marche;
- a seguito dell'approvazione dei progetti ad opera della Regione Marche, riparte i fondi (60% acconto) tra gli ATS a seconda dei progetti;
- a conclusione della progettualità, raccoglie l'autocertificazione della spesa da parte dei soggetti titolari dei progetti da trasmettere alla Regione Marche;
- liquida il saldo agli ATS a seguito dell'approvazione dei rendiconti da parte della Regione Marche;
- raccoglie i dati per il monitoraggio da trasmettere alla Regione Marche.

I progetti possono riguardare le seguenti azioni:

- a) Servizi di ascolto delle famiglie coinvolte;
- b) Servizi domiciliari di sollievo e promozione dell'autonomia della persona e della famiglia;
- c) Interventi integrativi di promozione, accompagnamento e tutoraggio degli inserimenti lavorativi;
- d) Interventi di promozione dell'auto-mutuo aiuto;
- e) Punti di aggregazione e socializzazione (accoglienza diurna);
- f) Attività di integrazione sociale (attività di formazione come ad esempio corsi di computer, attività di laboratorio, attività culturali, attività ludiche, attività sportive, altro).

I soggetti titolari dei progetti, valutata la propria organizzazione logistica e territoriale, possono individuare una struttura come punto di riferimento per la realizzazione del progetto "Servizi di sollievo"; in tal caso la struttura deve essere ubicata in un territorio cittadino dell'Ambito Territoriale Sociale in una sede sociale e non sanitaria e preferibilmente presentare le seguenti caratteristiche:

- avere una strutturazione simile ad un centro di aggregazione diurno;
- prevedere l'uso di almeno un mezzo di trasporto per il raggiungimento della sede e per le uscite nel territorio;
- prevedere almeno un'apertura settimanale con orari flessibili e diversificati, in alternativa ai servizi offerti dal DSM.

La struttura si potrà avvalere di:

- a) Coordinatore con capacità di progettare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento il quale deve possedere:
 - conoscenza del territorio e capacità di raccordo tra i servizi sanitari, sociali e del volontariato;
 - conoscenza della problematica sulla salute mentale e degli operatori professionali sociali e sanitari del territorio;
 - conoscenza delle organizzazioni del terzo settore e del loro funzionamento e capacità di utilizzo degli strumenti operativi sociali ad essi collegati (es. inserimenti lavorativi, borse lavoro, ecc.);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- capacità di lettura dei bisogni familiari e della persona e di presa in carico professionale;
 - capacità di gestione delle relazioni con familiari e volontari.
- b) Educatori con esperienza nel settore, i quali devono possedere:
- capacità di coadiuvare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento;
 - conoscenza della problematica sulla salute mentale;
 - capacità di gestione del raccordo tra servizi territoriali, dell'attivazione delle attività giornaliere e del tempo libero "con" la persona in carico e i suoi familiari;
 - capacità di lettura dei bisogni familiari e della persona e di presa in carico professionale;
 - capacità di gestione delle relazioni con familiari e volontari;
 - conoscenza del territorio.

I soggetti titolari dei progetti, con il sostegno dell'ATS che funge da coordinamento, dovranno attivare, corsi di formazione per gli operatori, le associazioni di volontariato e le famiglie coinvolte nel progetto, anche in collaborazione con il DSM.

5- Protocolli d'Intesa

I progetti dovranno essere formalizzati tramite dei Protocolli di intesa sottoscritti dal Presidente del Comitato dei Sindaci, dai DSM competenti nonché da altre istituzioni pubbliche e del privato sociale che collaborano alla realizzazione delle iniziative.

I Protocolli di intesa costituiscono lo strumento per:

- a) la programmazione congiunta con gli Ambiti Territoriali Sociali delle attività finalizzate a favorire la massima partecipazione alla vita sociale e lavorativa delle persone affette da disturbi mentali e ad alleviare il carico sulle famiglie;
- b) la definizione delle modalità organizzative ed operative appropriate ai bisogni complessi cui si vuole dare risposta, in particolare attraverso la predisposizione, da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale, di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, nei quali siano indicati gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti da utilizzare e le risorse proprie e di altri soggetti istituzionali e non, coinvolti nella gestione del progetto stesso, nonché precise responsabilità e scadenze di verifica;
- c) l'individuazione degli interventi e la ripartizione delle risorse umane, materiali ed economiche che gli Enti firmatari mettono a disposizione per affrontare in modo efficace il problema;
- d) l'individuazione dei percorsi di concertazione e di partecipazione territoriale finalizzati alla progettazione e realizzazione dei progetti d'intervento includendo anche, se non firmatarie, tutte le risorse informali del territorio;
- e) la valorizzazione delle famiglie come risorse valide nel processo di partecipazione al benessere delle persone destinatarie degli interventi.

I Protocolli di intesa, previsti da tale progettualità, possono essere riconfermati oppure integrati e, ove occorra, estesi anche ad altri soggetti attuatori.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

6- Modalità di ripartizione del fondo regionale

Le risorse economiche per l'attivazione dei progetti "Servizi di Sollievo" sono costituite da una quota regionale che ammonta complessivamente per il biennio 2017-2018 ad € 2.300.000,00 di cui € 1.100.000,00 per l'annualità 2017 ed € 1.200.000,00 per l'annualità 2018, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento a carico dei soggetti coinvolti nel progetto e firmatari dei Protocolli d'intesa, complessivamente di importo pari almeno alla quota regionale stanziata per ciascuna annualità.

Il contributo regionale riguarderà per l'annualità 2017 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2017, mentre per l'annualità 2018 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2018.

La suddetta somma verrà ripartita tra i cinque Ambiti Territoriali Sociali capofila di area provinciale, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) una quota pari al 15% del finanziamento è ripartita in parti uguali tra i cinque ATS;
- b) una quota pari al 50% del finanziamento è ripartita in proporzione alla popolazione residente nei territori dei cinque ATS, così come desunto dai dati ISTAT al 01.01.2017 per l'annualità 2017 ed al 01.01.2018 per l'annualità 2018;
- c) una quota pari al 35% del finanziamento è ripartita in proporzione alla superficie del territorio dei cinque ATS.

In considerazione del fatto che i Comuni di Cingoli, Apiro e Poggio San Vicino afferiscono all'Ambito Territoriale Sociale n.9 per tutto ciò che concerne l'area del sociale, pur essendo ricompresi nel territorio della provincia di Macerata, in fase di riparto del fondo regionale si procederà ad includere la popolazione e il territorio di competenza dei suddetti Comuni nel territorio della provincia di Ancona.

Su espressa indicazione dell'Ambito Territoriale Sociale n. 24, si stabilisce che i Comuni ricompresi in tale ambito afferiscono per tutto ciò che concerne questa progettualità interamente al territorio provinciale di Fermo, sebbene territorialmente ricadono alcuni sotto questa provincia ed altri sotto la provincia Ascoli Piceno, per cui in fase di riparto del fondo regionale si procederà ad includere la popolazione e il territorio di competenza dei suddetti Comuni nel territorio della provincia di Fermo.

7- Tempi e modalità per la presentazione e rendicontazione dei progetti

I tempi e le modalità per la presentazione dei progetti e dei relativi rendiconti verranno fissati con successivo Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.

42